

---

## Madame De Staal-Delaunay, *L'Engouement et La Mode*

Franco Piva

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/26336>

DOI: 10.4000/studifrancesi.26336

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 avril 2007

Paginazione: 180

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Franco Piva, « Madame De Staal-Delaunay, *L'Engouement et La Mode* », *Studi Francesi* [Online], 151 (LI | I) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/26336> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.26336>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Madame De Staal-Delaunay, *L'Engouement et La Mode*

Franco Piva

---

## NOTIZIA

MADAME DE STAAL-DELAUNAY, *L'Engouement et La Mode*. Comédies en trois actes. Texte établi et annoté - par Jacques CORMIER, Paris, L'Harmattan, 2005 («Les Introuvables»), pp. 211.

- 1 Mme De Staal-Delaunay era già nota, almeno ai *connaisseurs*, per i deliziosi, ed interessanti *Mémoires* che ha lasciato sulla Reggenza, ed in particolare sulla sua permanenza alla corte di Sceaux; accanto alla capricciosa duchessa du Maine; assai meno noto è che fosse anche l'autrice di due commedie, pubblicate postume, nel 1753, assieme ai *Mémoires*, e, a differenza di questi, praticamente mai più ristampate dopo di allora. Composte nei suoi ultimi anni di vita, quasi sicuramente nel 1747, come, sulla base di numerosi indizi, ha dimostrato il curatore di questa edizione, per il ristretto cerchio di Sceaux, *L'Engouement et La Mode* sono due commedie che «tout en s'inscrivant dans la postérité des *Précieuses ridicules* et de la *Célimène* du *Misanthrope*, se souviennent des *Caractères* de La Bruyère. Elles font songer à d'autres études de caractères, comme *L'Important* de Brueys, *L'Ingrat*, *L'Irrésolu*, *Le Médisant*, *Le Glorieux* de Destouches, *La Métromanie*, de Piron, *Le Méchant* de Gresset ou même *Dupuis et Desronais* de Collé» anche se «le sens de la réplique et la souplesse de la langue leur assurent une évidente supériorité». Si tratta in effetti di due testi molto interessanti, dalle qualità letterarie indubbe, composti in quella lingua pulita e forbita che solo al Settecento toccò di mettere a punto e che bene ha quindi fatto Jacques Cormier a trarre dall'ingiusto oblio in cui essi erano caduti; sui quali tre personaggi molto diversi tra loro come Fréron, Voltaire ed il Marchese d'Argenson - tutta gente che di teatro se ne intendeva - avevano espresso giudizi molto lusinghieri, ma che, presso il pubblico, non hanno incontrato lo stesso favore; al punto che l'unico tentativo, fatto nel 1761, di rappresentare, su un teatro pubblico, quello degli Italiens, *La mode*, sotto il titolo de *Les Ridicules à la mode*, fallì miseramente, in quanto - spiega il curatore del volume sulla scorta di una

testimonianza, coeva, di un altro intenditore di teatro, e di pubblico, come Favart – «le public n'a pas aimé qu'on lui tende un miroir dans lequel il s'est vu caricaturé avec un humour si incisif». È molto probabile perché le due commedie posseggono qualità teatrali e letterarie indubbie. È perciò da sperare che la loro riproposizione costituisca l'occasione per una loro giusta, doverosa e stabile riabilitazione. In ogni caso, queste due commedie andranno ad arricchire il già abbondante, anche se non ancora sufficientemente conosciuto patrimonio di quel teatro settecentesco che, seppure non ha raggiunto sempre le altissime vette della commedia molieresca, del secolo dei Lumi costituisce tuttavia una preziosa e spesso insostituibile testimonianza per la lucidità con la quale a quel secolo così complesso ha saputo guardare e su di esso esprimere un giudizio spesso impietoso ma non per questo meno interessante ai fini di una sua più approfondita ed articolata conoscenza.